



ROTARY CLUB

ROMA NORD

DISTRETTO 2080

RELAZIONE PROGRAMMATICA

A.R. 2021/2022

Presidente

Danilo Del Gaizo

Roma, 13 luglio 2021



SERVIRE PER CAMBIARE VITE



Care Amiche e Cari Amici rotariani,

nell'iniziare il mio anno di presidenza di questo prestigioso e glorioso Club, ho voluto dedicare la consuetudine di una serena serata conviviale alla lettura della mia relazione programmatica, nell'auspicio che la vita di noi tutti si avvii verso una nuova normalità, dopo il lungo periodo di difficoltà e restrizioni che il mondo intero ha attraversato e che ancora sta mostrando i suoi strascichi.

E' vero, la pandemia non è ancora finita e tutti apprendiamo ogni giorno dei suoi nuovi pericoli in agguato, complici l'estate, la ripresa di attività e di eventi aperti al grande pubblico, e la comprensibile voglia di ognuno di maggiore libertà, in questa fase dell'anno. Ma gli effetti positivi prodotti dalla doppia dose di vaccino paiono confermati dalle autorità sanitarie; e, se la campagna vaccinale proseguirà spedita, è lecito aspettarsi, nei prossimi mesi, una quotidianità più accettabile, anche se dovremo continuare a tenere alta la guardia, a navigare a vista ancora per un po', e, più innanzi, ci abitueremo, probabilmente, a convivere con un COVID-19 endemico.

Per questo ho parlato di **nuova** normalità; l'esperienza della pandemia ha prodotto perdite di vite, toccando, purtroppo, anche il nostro Club, e ingenti danni, non solo economici, ma anche morali ed emotivi, mostrando l'estrema fragilità di un quadro di certezze, che molti davano per scontato; evidenziando in modo tangibile - più di ogni documentario sullo scioglimento dei ghiacciai o sull'inquinamento delle megalopoli e dei mari - gli effetti negativi del degrado ambientale del pianeta, anche del quale questo virus è certamente figlio.

Ma ha anche cambiato repentinamente le abitudini della maggioranza delle persone, richiamando la loro attenzione sull'importanza dell'amicizia, della condivisione, della libertà individuale, e ha creato nuovi equilibri, rendendo stabile e consueto l'uso di forme di comunicazione e di attività in rete, che spesso semplificano il lavoro e la vita, che abbiamo imparato ad apprezzare anche nelle nostre serate e che, al tempo stesso, esaltano le occasioni in cui ci si incontra in presenza, come momenti unici e gioiosi.

Tutto questo dà inevitabilmente nuovo impulso e nuove prospettive al nostro essere rotariani.

Il motto di quest'anno, lanciato dal Presidente Internazionale Shekhar Mehta - non a caso indiano come la pratica del Kundalini Yoga, della quale sono appassionato e che, per alcuni aspetti, questo motto mi ricorda - è *Servire per cambiare vite*. Esso ci invita a comprendere profondamente il significato dell'appartenenza al Rotary. Che non si risolve semplicemente nel donare e raccogliere fondi, ma nel promuovere le nostre iniziative benefiche, anche con la presenza quotidiana nelle attività a ciò finalizzate, toccando il cuore di coloro ai quali esse sono dirette, dando loro attenzione, speranza e occasioni reali e stabili di cambiamento.

E' un obiettivo che rappresenta la vera essenza della nostra azione e, al tempo stesso, un'autentica sfida a cogliere le nuove prospettive che un anno e mezzo di pandemia e resilienza hanno aperto al mondo e al Rotary.

Il nostro Club ha espresso notevoli capacità di tenuta e adattamento nel seguire questa direzione, già nelle fasi più difficili dell'emergenza: prima, nella parte finale della presidenza di Massimiliano Mazzarella, poi, nell'anno trascorso, nel quale Fabio Garella – guidandoci con ottimismo, entusiasmo e dinamismo innovativo, in un anno di presidenza quasi interamente a distanza – è riuscito consegnarci un Club forte di una crescita dell'effettivo senza precedenti, anche nei tempi più recenti, nonostante la difficoltà di condividere da vicino quei momenti di incontro amichevole, che sono vitali per scambiare esperienze, elaborare azioni, crescere insieme. E mantenendo alta la coesione di tutto il Club, anche con validi progetti e iniziative.

Si tratta, ora, innanzi tutto, di consolidare questo patrimonio. In primo luogo quello rappresentato dal capitale di nuovi soci, linfa vitale di un Club e asse portante della sua struttura, risorsa essenziale per procedere nelle nostre azioni e per mantenere la tradizionale amicizia che contraddistingue da sempre il Rotary Roma Nord.

Diciassette nuovi ingressi, di notevole qualità professionale, come è nella nostra tradizione, costituiscono un importantissimo apporto di competenze ed esperienze, che si aggiunge a quello dei nuovi entrati degli ultimi anni e che ci ha consentito, non solo di sviluppare un cospicuo saldo netto della crescita dell'effettivo rispetto alle uscite registrate nell'anno, ma anche di accentuare il ricambio generazionale.

E' il momento di coinvolgere attivamente nelle nostre iniziative tutti questi nuovi amici, non solo nelle riunioni conviviali, la cui ripresa in presenza, con continuità, attendiamo di verificare sin da settembre e di testare nelle tavole rotariane che inizieranno dalla prossima

settimana, ma soprattutto nella conoscenza del Rotary, della sua organizzazione, delle opportunità di agire che esso offre, e nell'impegno al quale essi possono contribuire.

Quando, nel 2005, sono entrato a far parte del nostro Club, pur tra i tanti amici, molti dei quali già conoscevo e altri con i quali avrei fraternizzato successivamente, avvertivo un senso di incompletezza, che non riuscivo a spiegarmi e che imputavo alla mia fatica professionale del momento.

Successivamente, una volta rientrato dopo la lunga assenza causata dall'incarico svolto in Regione Campania, grazie al coinvolgimento nella Commissione Effettivo, della cui presidenza il Club mi ha onorato per tre anni consecutivi, ho avuto modo di seguire più da vicino i nostri problemi associativi e di approfondire l'essere rotariano, frequentando i corsi di leadership organizzati dal Distretto, incoraggiato dai preziosi consigli di Giulio Biccio.

E ho finalmente capito che la sensazione di cui parlavo era dovuta al fatto di non essere parte in prima persona nell'azione, che pure il Club perseguiva, con validi progetti, o con la partecipazione alle attività distrettuali - né di conoscerla a fondo. Il mancato coinvolgimento attivo dei nuovi soci, nonché la scarsa trasmissione di conoscenza sui nostri obiettivi, su ciò che significa essere rotariani, sono stati, probabilmente, in quegli anni, una delle principali cause della flessione delle affiliazioni che tutto il Rotary ha subito, e sulla quale è ancora vivo il dibattito a livello centrale e distrettuale.

Credo che l'esperienza, e le riflessioni che tante altre volte abbiamo fatto insieme al riguardo, costituiscano il migliore incentivo ad affrontare il tema in modo strutturale, ora che abbiamo l'occasione di dividerle con i tanti nuovi soci entrati negli ultimi anni: sollecitando la loro attenzione e dando loro l'opportunità di mettere a frutto le proprie qualità professionali nel servizio rotariano e nella gestione del Club. Ciò che, a maggior ragione, vale anche per gli amici, ce ne sono tanti, provenienti da altri Club, che ci hanno gratificato della loro recente adesione al Roma Nord.

Questa chiamata in causa attiva avverrà attraverso quattro direttrici: l'inserimento di alcuni tra i soci entrati negli ultimi anni nel Direttivo e nelle Commissioni; l'organizzazione di alcune sessioni di formazione dedicate ai nuovi soci, con la collaborazione del Distretto, che saranno effettuate subito dopo la ripresa estiva, tra fine settembre e inizio ottobre; l'ampliamento della buona pratica, già sperimentata con successo in precedenza, di serate conviviali nelle quali le relazioni siano affidate ai nuovi soci; *last but not least*, anzi, di

prioritaria importanza, l'immediato coinvolgimento dei nuovi entrati nella progettualità del Club.

Naturalmente, nel successo dell'amalgama dei nuovi soci nella nostra comunità giocherà un ruolo fondamentale la partecipazione di tutto il Club. Molti di voi, cari amici e care amiche, hanno accumulato, in questi anni, una preziosa esperienza nella dirigenza, nell'organizzazione dei progetti, nei rapporti con il Distretto; la diffusione di questa conoscenza e l'affiancamento dei nuovi amici da parte vostra farà certamente la differenza nello svolgimento del compito che abbiamo davanti.

Infine, per concludere sul tema dell'effettivo, voglio rassicurare tutti sul fatto che non ci siederemo sugli allori e che l'ulteriore allargamento del Club continuerà, anche quest'anno, ad essere tra i nostri obiettivi. Come il Presidente Metha ha ricordato a tutto il Rotary, "abbiamo bisogno di crescere di più per fare di più"; per raggiungere questo scopo, egli ha indicato un metodo semplice: "*Each One, Bring One*": ogni socio porti un altro socio. E', anche questa, una sfida alla quale possiamo contribuire tutti, a cominciare proprio dai nuovi entranti, pur continuando a garantire le qualità personali che caratterizzano da sempre la composizione del nostro Club e anche arricchendo quest'ultima con l'individuazione di nuove professionalità.

E ora, veniamo ai progetti. La nostra prima ragion d'essere rotariani, sulla quale dobbiamo concentrare i nostri sforzi.

Le difficoltà che abbiamo attraversato quest'anno non hanno impedito al Club di farsi valere anche in questo campo. Non ripeterò l'elencazione degli ottimi risultati conseguiti dalla presidenza di Fabio Garella, ascoltati nella sua relazione finale del 30 giugno.

Dobbiamo ora continuare nella strada intrapresa, nella consapevolezza che la nostra attività progettuale deve essere costantemente improntata alla finalizzazione di azioni concrete. Le donazioni e la raccolta fondi costituiscono, non c'è dubbio, il carburante senza il quale la macchina di ogni progetto non potrebbe neppure essere avviata.

Ma il motore di quella macchina siamo noi e il nostro servizio, e i risultati, gli obiettivi tangibili e misurabili di quest'ultima, sono la mèta alla quale il nostro percorso deve tendere costantemente, senza mai perderla di vista.

Seguendo questi principi guida, già testati con successo nel progetto a favore della ONLUS Mio Fratello è figlio unico, daremo innanzi tutto seguito, con rinnovata attenzione,

ai progetti che già da tempo il nostro Club promuove e coordina: Lega del Filo d'Oro; Casa Famiglia Bice Porcu; Borse di Studio per gli Orfani delle FF.AA. e delle FF.OO.

Contiamo, inoltre, di finalizzare il Progetto Maker Faire, di aiuto ad una start up che opera nell'innovazione per il sociale già previsto nello scorso anno, ma differito alla seconda metà del 2021, a causa del rinvio al prossimo ottobre della fiera per l'innovazione, nonché di proseguire anche quest'anno, oltre che con il contributo al Fondo Polio Plus, con la nostra partecipazione ai progetti Borse di Studio Ragazze dell'Uganda, Nemo 2 e Ambiente Capitale.

In particolare, con la partecipazione a quest'ultimo, il Club ha cominciato a impegnarsi di quella che è ormai la settima area di intervento del Rotary e che, anche in base alle considerazioni che facevo in apertura, riveste fondamentale importanza sul piano globale, in coerenza con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'ONU e con le linee direttrici del Piano nazionale di ripresa e resilienza varato dal nostro Governo.

Perciò sono convinto che la nostra azione in questo settore dovrà svilupparsi maggiormente in quest'anno e nei prossimi: e, a tal fine, ho invitato la Commissione Progetti a riflettere sulla possibilità di incrementare da subito il nostro intervento in quest'area, anche mediante la partecipazione a iniziative distrettuali o in cooperazione con altri Club.

Ma è soprattutto dal contributo di idee e di proposte di tutti i soci, che potranno nascere nuovi stimoli e feconde proposte. Sono, dunque, certo, che, come negli anni passati, non farete mancare, anche in questo campo, i vostri contributi, sui quali conto per primo, per accrescere il nostro portafoglio di iniziative.

Poiché il tema ambientale è di sicuro impatto e interesse dei giovani, stiamo anche cercando di stimolare la partecipazione del nostro Rotaract al Premio Hackathon, nell'ambito dell'omologo progetto interdistrettuale, dedicato alla tutela dell'ambiente in armonia con la crescita economica, dei Rotary d'Italia, Malta e San Marino, d'intesa con il nuovo Presidente, Giacomo Pacchiarotti, che oggi abbiamo il piacere di avere tra noi e che saluto affettuosamente.

Proprio oggi Giacomo ci ha fatto conoscere anche altri progetti del Rotaract, che vaglieremo subito nel Direttivo, per verificare le nostre opportunità di collaborazione su di essi.

Sarà, questa, una delle occasioni per stringere maggiormente il rapporto con i nostri giovani amici, dei quali ho avuto il piacere di essere ospite, al momento del recente passaggio

di consegne, incontrando un Club in salute, pieno di persone entusiaste e desiderose di crescere e mettere le loro competenze al servizio del prossimo.

Anche nel mio anno il coinvolgimento dei rotaractiani sarà assicurato - se, come sono certo, lo vorranno anche loro - nelle nostre serate e incrementando iniziative comuni, per dare senso ancora più concreto alla prospettiva, alla quale stiamo lavorando da tempo, di rendere più stabile il rapporto con il Rotary e incentivarne la futura affiliazione al nostro Club.

E', inoltre, mia intenzione sviluppare ulteriormente la partecipazione del Club alla Rotary Foundation, proseguendo nel solco delle iniziative adottate nell'anno trascorso, nel quale il nostro contributo di quest'anno alla Fondazione aumenterà già, grazie alla donazione della Signora Racioppi.

Per finire, due parole sulla situazione del bilancio del Club. Ne parlo a conclusione dei temi della mia relazione, non perché sottovaluti l'argomento (sebbene nutra anch'io una certa avversione per la contabilità, come quella che dichiara di provare il nostro Presidente internazionale); ma siccome ho la certezza che i conti del Club sono solidi, grazie alla accorta gestione di questi anni da parte del nostro ormai storico tesoriere, Mario Fiumara, al quale consegnerò il Club come futuro Presidente, alla fine del mio mandato.

Motivo di più, quest'ultimo, per proseguire anche quest'anno nel solco virtuoso segnato dalla precedente gestione, che ci ha assicurato un cospicuo avanzo, da dedicare a nuovi progetti e che potrà essere aumentato dalle iniziative di raccolta fondi che intendiamo intraprendere e sulle quali sarete informati nei prossimi mesi.

Anche sulla realizzazione delle iniziative e dei programmi dei quali vi ho parlato posso essere ottimista, in primo luogo grazie alla collaborazione, e all'affetto, degli amici che animano, sia la squadra che mi assiste, sia le Commissioni che abbiamo formato, tenendo conto, nella loro composizione, delle indicazioni alle quali ho fatto cenno in apertura, circa il coinvolgimento di nuovi soci e, al tempo stesso, dell'indispensabile contributo di esperienza che la presenza consolidata di rotariani di lungo corso sarà in grado di apportare alla gestione del mio anno di presidenza.

A tutti loro va il sentito ringraziamento per avere accolto con convinzione il mio invito a darmi una mano in questo delicato compito, a partire dai Vice Presidenti, Isabella Stoppani e Piero De Stefano, cari amici ai quali mi legano affetto e stima profondi, e proseguendo con Liliana Petrolo, in funzione di Segretario anche da giovane mamma, Fabrizio Palmisani, che come Tesoriere, garantirà la necessaria continuità nel ruolo svolto per anni dal nostro

Presidente incoming, il nostro Prefetto Alessandro La Penna, le cui doti organizzative tutti ben conosciamo, Raffaella Albani, Flavia Martuccelli, Alfonso Meomartini e Carlo Pignalberi.

Le Commissioni costituite finora sono quelle previste dal nuovo Statuto, approvato nel 2020, secondo le indicazioni del Rotary International, oltre ad alcune Commissioni, che sono centrali per la formazione dei soci e i rapporti con il Rotaract, nonché la Commissione Azione Internazionale; potremo, poi, valorizzare la nostra azione nei prossimi mesi con nuove commissioni su temi dedicati, nelle quali incrementare ulteriormente l'impegno dei nuovi soci:

- la Commissione Amministrazione del Club sarà presieduta da Silvia Golino, già attiva nella redazione di quello Statuto e del Regolamento, affiancata da due past President di sicura esperienza, come Santo Crisalli e Massimo Mastroilli;
- la Commissione Effettivo è affidata a Corrado Carrara, la cui sensibilità e impegno rotariani in tanti ruoli, anche distrettuali, sono a tutti noti, affiancato da Emilio Manilia e Marco Verrelli, entrambi approdati al nostro Rotary da qualche anno e ormai ben inseriti nel Club;
- la presidenza della Commissione Immagine Pubblica è affidata al nuovo socio Claudio Di Mario, la cui competenza in materia di relazioni istituzionali, sulla quale contiamo anche per migliorare la nostra comunicazione, sarà di grande ausilio alla promozione del Club all'esterno;
- la Commissione Rotary Foundation va ad Alessandra Spasiano, il cui nuovo ingresso nel nostro Club si aggiunge alla sua competenza in materia, e alla conoscenza del Club maturata come assistente del Past Governor Giulio Biccio, con l'affiancamento di Giulio Bastia e Paolo Balice, anch'essi nuovi entranti, ed entrambi validi esperti in materia finanziaria;
- Presiederà la Commissione Progetti Alfonso Meomartini, già al lavoro da qualche mese su alcune iniziative, efficacemente affiancato da Rebecca Di Fazio e da Adelaide Mosca.
- la Commissione Formazione Rotariana, fondamentale per il coinvolgimento dei nuovi soci nella vita e nella conoscenza del Rotary, sarà presieduta da Marco Di Giugno, anch'egli da poco nelle nostre fila, ma forte di una robusta esperienza rotariana, maturata in Sardegna, che si avvarrà della indispensabile supervisione

del nostro fratello maggiore e Past Governor, Marco Randone, la cui presenza e i cui consigli ci aiutano ogni giorno ad approfondire il senso dell'appartenenza a questa comunità, e da Carlo Cicolani, che, tra le tante qualità, ha quella di essere anche un valore aggiunto anche nella formazione rotariana. Tra i tanti suggerimenti di Marco accoglieremo subito anche quello di inserire in questa Commissione anche un socio appena entrato nel Club, proprio per rappresentare esigenze e aspettative di chi, come lui, si è appena avvicinato al Rotary.

- Alla Commissione Giovani Generazioni provvederà anche quest'anno Raffaella Albani, che con la sua sensibilità e la sua dedizione continuerà a svolgere l'encomiabile ruolo di cerniera e animatrice dei rapporti con il Rotaract nel quale si è già distinta nell'anno trascorso.
- La Commissione Azione Internazionale resta affidata anche quest'anno ad Alfonso Di Carlo, sulla cui collaborazione il Club continua a contare.

Desidero, infine, manifestare la mia più profonda gratitudine, certamente condivisa da tutti, per il ruolo indispensabile che svolge per il Club, con la consueta discrezione e con grande equilibrio, il nostro Segretario esecutivo Federico Raimondi, senza potermi affidare al quale, non credo che sarei stato in grado di accettare serenamente l'incarico di Presidente.

Cari amiche e cari amici, nel concludere la mia relazione, vorrei assicurare a tutti il massimo impegno nel delicato compito che mi aspetta in questi mesi. Nell'assumere il quale, però, sono, a mia volta, rassicurato dalla vostra vicinanza al mio fianco; dal clima di simpatia e solidarietà che si respira nel nostro Club; da quello di ottimismo e di ripresa che comincia a traspirare nel Paese, che anche il successo agli europei della Nazionale di calcio ha contribuito ad alimentare.

E', questa, la testimonianza del messaggio che ho cercato di trasmettere all'inizio; spesso le difficoltà e gli ostacoli costituiscono l'humus di cambiamenti fecondi e inattesi.

Sono convinto che, oltre alle tante novità alle quali andremo incontro nei prossimi mesi (e il tema del cambiamento sarà centrale anche nelle serate conviviali che organizzeremo), l'anno appena iniziato ci consegnerà anche un senso rinnovato di quell'amicizia che è la ragione stessa del nostro stare insieme, conoscerci e riconoscerci, e costituisce la base della nostra appartenenza al Rotary.

E che insieme avremo modo di goderne, spero, anche in una prossima gita che conto di organizzare in Campania tra fine settembre e inizio ottobre, sulla quale avrete presto notizie.

Buon anno rotariano 2021/22 a tutti!

Il Presidente A.R. 2021/2022
Avv. Danilo Del Gaizo





ROTARY CLUB

ROMA NORD

DISTRETTO 2080

RELAZIONE CONCLUSIVA

A.R. 2021/2022

Presidente

Danilo Del Gaizo

Roma 30 giugno 2022



SERVIRE PER CAMBIARE VITE



Caro Governatore, Care Amiche e Cari Amici,

credo che le immagini, che abbiamo appena visto, dei tanti bei momenti vissuti insieme e nei quali abbiamo condiviso la nostra esperienza, siano più eloquenti e contribuiscano meglio di qualsiasi resoconto a valorizzare il clima di amicizia, collaborazione e innovazione, che ha caratterizzato, con la partecipazione di tutti, l'anno rotariano appena trascorso.

Nella mia relazione programmatica dello scorso luglio, mi soffermai sulla nuova normalità che avremmo dovuto affrontare dopo la crisi pandemica, di come essa avrebbe inciso sulle nostre scelte organizzative, anche determinando il consolidamento delle innovazioni già sperimentate nel periodo di emergenza, nella gestione del Club.

Ebbene, credo di poter affermare con certezza che l'esperienza dell'anno trascorso abbia convalidato le previsioni, aprendo nuove prospettive, ma anche dimostrando come, il buon senso, la scrupolosa adozione di adeguate misure di salvaguardia e la cooperazione di tutti noi, abbiano consentito di operare attivamente, nel modo più efficace, persino nei momenti in cui il riaccendersi della pandemia si è fatto sentire.

Abbiamo, così, sperimentato più volte, con successo, **riunioni in modalità mista**, nelle quali anche alcuni ospiti relatori sono intervenuti con collegamenti a distanza, mentre i soci del Club erano riuniti, sia in presenza che in via telematica. E anche quando si è manifestata qualche difficoltà aggiuntiva, non è mancato, tra noi, chi, come Francesco Baglio, che per questo ringrazio sentitamente, ha assicurato la riuscita della serata, con singolari tempismo e disponibilità.

E, nello stesso tempo, adottando costanti e mirate iniziative di tutela della salute dei presenti nella gestione delle serate conviviali, siamo stati, credo, tra i pochi Club che sono riusciti a svolgere riunioni in presenza durante tutto l'anno, anche nel periodo invernale più critico, rafforzando la coesione interna, fondamento del nostro stare insieme e dell'efficacia della nostra azione: **28 serate conviviali, delle quali ben 7 in Interclub**, in cui abbiamo sempre cercato di coniugare la discussione di temi di massima attualità, stimolata da relatori autorevoli, con la realizzazione dei nostri progetti o con la partecipazione a quelli di altri Club e, in genere, alle attività rotariane.

Così è stato per gli approfondimenti sulla crisi in Afghanistan e sulla guerra in Ucraina, culminati, oltre che in attività di sostegno finanziario e materiale, nel concreto coinvolgimento dei profughi di quei Paesi nel progetto "Competenza linguistica e

consapevolezza civica per migranti”, anche la presentazione del quale è avvenuta in occasione di una serata conviviale, in Interclub con il Roma Sud, dedicata al fenomeno migratorio. Altrettanto è stato per il Progetto “Rotary Take a Leap”, a sostegno di iniziative delle startup compatibili con gli obiettivi del Rotary, presenti al Maker Faire. Così abbiamo operato anche con riguardo alla nostra partecipazione a progetti di altri Club e anche nel bel viaggio sociale in Campania, ad ottobre, o nella passeggiata culturale a via Giulia dello scorso maggio, le quali, oltre ad alleviare i nostri animi dalle difficoltà degli ultimi anni (come è avvenuto anche con la visita alla mostra di Klimt), sono state utili per sviluppare il gemellaggio tra il nostro Club e il Rotary Napoli Chiaja, confrontando con i suoi soci le reciproche sensibilità sui rispettivi progetti e per proporre a questi ultimi l’adozione anche nel loro Distretto di un progetto sui migranti analogo al nostro.

Nello sviluppare i due **nuovi progetti** di quest’anno, ai quali accennavo, ci siamo attenuti ad alcuni principi, utili ad assicurarne la crescita e l’efficacia, il coinvolgimento dei soci, la cooperazione con il Distretto. Primo: partire da un’iniziativa immediatamente sostenibile del Club, per allargarne la portata, una volta che questa si sia consolidata; Secondo: privilegiare l’attività di servizio. In entrambi i progetti, direi che la parte finanziaria è stata del tutto servente al diretto coinvolgimento dei soci rotariani nella loro attuazione: il che ci ha consentito, quest’anno, di raggiungere il considerevole traguardo di 823 ore di servizio rotariano. Terzo: comunicare adeguatamente il valore dei progetti, attraverso media e social network. Quarto: attivare efficaci sinergie col Distretto.

E con riguardo a quest’ultimo punto vorrei ringraziare in modo speciale il Governatore Gabriele Andria, la cui visita al Club in novembre è stata foriera di preziosi suggerimenti, non ultima proprio l’idea di coinvolgere i profughi afgani, e successivamente gli ucraini, nel nostro progetto di alfabetizzazione, e al quale oggi ci onoriamo di conferire la nomina di Socio onorario del Club, a coronamento dell’anno rotariano trascorso.

Ai due progetti principali di quest’anno, per i quali abbiamo impiegato, rispettivamente 10.000 euro (Alfabetizzazione) e 6.000 euro (Rotary Take a Leap), si aggiungono, poi, le **altre numerose iniziative progettuali**, in continuità con gli anni precedenti, o in partecipazione con altri Club, che mi limito a elencare:

- Sostegno alla Casa Famiglia Bice Porcu: euro 3.500;
- Donazione di un calcio balilla e di generi alimentari di prima necessità alla Casa del Gelsomino, che ospita bambini affetti da malattie gravi in cura presso l’Ospedale Bambino Gesù e i rispettivi genitori: euro 1.200;
- Sostegno alle attività della Lega del Filo d’oro: 500 euro;
- Medicinali per l’Ucraina: euro 500;
- Borse di studio FF.AA. e FF.OO.: euro 500;
- Progetto PR.I.MA. di contrasto alla violenza di genere: euro 500;

- Progetto Empowering Girls: euro 300;
- Borse di Studio Ragazze dell'Uganda: euro 300;
- Progetto Acqua solare sicura: euro 150;
- Progetto legalità: 90 euro.

Particolarmente significativo è stato, anche quest'anno, il **contributo del Club** pari a circa 10.000 euro, **alla Fondazione Rotary e al Programma End Polio Now**, al quale ultimo non abbiamo fatto mancare il nostro apporto, in team o come singoli, anche in occasione delle due marathone organizzate per la raccolta fondi.

Nonostante i numerosi impegni finanziari, le **finanze del Club** restano solide e consistenti: circa 28.000 Euro, a conferma di una gestione tradizionalmente virtuosa.

Per finire, tra le iniziative del Club, non posso non ricordare il **RYLA** organizzato nel mese di maggio insieme con il nostro Rotaract, con il fondamentale ausilio della nostra Raffaella Albani e con il prezioso ruolo di mentore, svolto dal nostro Past President Roberto De Marchis, nel quale abbiamo sperimentato, anche nei contenuti, una nuova formula, consistente nella condivisione, da parte dei giovani rotaractiani, di esperienze professionali in settori innovativi, a un pubblico più giovane, spesso formato da ragazzi delle ultime classi dei licei, nell'intento di contribuire al loro orientamento universitario e all'ingresso nel mondo del lavoro.

Altro tema sul quale avevamo promesso e avevamo il dovere di impegnarci intensamente è quello dell'**Effettivo**, sul quale il Presidente internazionale ha invitato tutto il Rotary ad insistere. Come avevo sottolineato all'inizio, quest'anno avrebbe in primo luogo dovuto essere dedicato al consolidamento delle numerose recenti affiliazioni intervenute in passato, attraverso la formazione e il coinvolgimento dei soci.

Anche per conseguire tale risultato abbiamo lavorato sodo, organizzando due serate dedicate specificamente alla formazione dei soci, che hanno visto la partecipazione attiva e numerosa sia dei nuovi entrati che di molti soci di più antica data e il cui successo è stato dovuto innanzi tutto ai preziosi consigli e al prezioso contributo dei nostri Past Governor Marco Randone e Giulio Bicciole, nonché al fondamentale coordinamento del Presidente della Commissione Formazione, Marco Di Giugno, rotariano esperto, ma anch'egli nuovo acquisto per il Roma Nord. Il successo del nostro lavoro su questo tema è, altresì, testimoniato dalla costante partecipazione di molti nuovi soci alle serate del Club e dal loro coinvolgimento, nell'anno in conclusione, ma anche in quello successivo, nel direttivo e nelle commissioni.

Abbiamo, inoltre, incrementato ulteriormente le adesioni al Club, nonostante l'uscita di alcuni soci. Quando ho assunto la Presidenza, il Club contava 82 soci. Ad oggi siamo 86, grazie a un cospicuo numero di nuovi ingressi anche quest'anno, tra i quali, oltre a

salutare con affetto ed amicizia tutti i nuovi entranti, alcuni dei quali si uniscono proprio oggi alle nostre fila, vorrei menzionare in particolar modo quello di coloro che provengono dal nostro Rotaract, a testimonianza dell'attenzione che il nostro Club pone sulle giovani generazioni.

Non potrei, infine, terminare la mia rassegna, senza ricordare l'ulteriore sforzo che il Club ha compiuto nella **comunicazione**, con la attivazione e la realizzazione del **nuovo sito**, che ha riscosso la viva approvazione di tutti i soci e che a me piace moltissimo per la sua sobrietà e completezza; qualità, queste, che dobbiamo, innanzitutto, all'impegno e alla passione di Beatrice Raimondi, attuale Prefetto del nostro Rotaract, ma soprattutto esperta e pregevole designer, dotata di una notevole vena artistica.

Un pensiero affettuoso e un commosso ricordo, va, infine, ai nostri amici e soci defunti, Giancarlo Bianco, il socio onorario Carmelo Zimatore e Paolo Di Tarsia, che era da poco uscito dal Club per motivi di salute.

Concludo, a questo punto, il mio anno di Presidenza con l'emozione e la soddisfazione di chi, nella consapevolezza di essere stato, come tutti quelli che mi hanno preceduto e che seguiranno in questa carica, portatore di testimone di un Club glorioso, autorevole e vivo, ha potuto condurre la barca in porto grazie all'aiuto, alla partecipazione e all'affetto di tutti gli amici, presenti e distanti, che non mi hanno mai fatto mancare il loro sostegno e il loro supporto. Tra questi, uno speciale e sentito ringraziamento da parte mia va, oltre a coloro che ho già menzionato, a tutto il mio Direttivo, che mi è stato costantemente vicino, non facendo mai mancare il suo prezioso aiuto; ai Presidenti e membri delle Commissioni del Club, che hanno saputo sempre cooperare con impegno e generosità, per rendere possibili le iniziative e l'ordinato svolgimento della vita del Club; all'Assistente del Governatore, Marco Degli Abbati, che ci ha seguiti costantemente con grande attenzione, disponibilità e simpatia; oltre che, naturalmente, al nostro Segretario esecutivo, Federico Raimondi, come sempre asse portante della nostra organizzazione.

Un grazie di cuore, infine, va alla mia Martina, per la pazienza e la sensibilità con le quali mi è stata accanto, sussurrandomi con discrezione i suoi suggerimenti e il suo incoraggiamento a percorrere la strada che ho condiviso con tutti voi.

Passo, ora, a conferire le Paul Harris a coloro che hanno massimamente collaborato alla riuscita di questo a.r.:

- Raffaella Albani, per la passione, la tenacia e la dedizione con i quali, nella qualità di Presidente della Commissione Giovani Generazioni, ha seguito e spronato i nostri amici del Rotaract nel loro cammino, fino a promuovere la piena riuscita del nostro RYLA;

- Marco Di Giugno, per l'attenzione che ha posto nel coordinamento della formazione dei nostri soci;
- Fabio Garella, per il prezioso contributo fornito nella preparazione di alcune serate e per la costante amicizia con la quale mi è stato accanto anche da Past President;
- Alessandro La Penna, per l'impeccabile capacità organizzativa con la quale ha svolto il ruolo di Prefetto, confermando le mie certezze al riguardo, e per la intelligente allegria con la quale ha sempre ravvivato le nostre serate;
- Massimiliano Mazzarella, per il suo aiuto e la sua concretezza nel rendere attuabile il progetto "Rotary Take a Leap";
- Alfonso Meomartini, per la vicinanza, il supporto e l'amicizia dimostrate in tutti i ruoli che ha ricoperto, accompagnandomi in questo faticoso, ma gioioso percorso;
- Fabrizio Palmisani, per la serietà, l'attenzione e la meticolosità, con le quali ha assicurato la corretta gestione delle finanze del Club, oltre che per la sua signorile simpatia;
- Carlo Pignalberi, perché è soprattutto grazie a lui, al suo contributo e alla sua tenacia, oltre che all'amichevole leggerezza di spirito della quale è dotato, che il Club ha potuto attuare il Progetto "Competenza linguistica e consapevolezza civica per migranti";
- Isabella Maria Stoppani, per avermi sostituito più volte, essermi stata vicino ed avere sempre incoraggiato le iniziative del Club, cooperando alla loro attuazione;
- Giacomo Pacchiarotti, per avere assicurato la crescita del nostro Rotaract, vincendo ogni esitazione e superando con convinzione le avversità;
- Beatrice Raimondi, per la sua sensibilità, per la grazia e per la passione artistica che hanno permesso la realizzazione del sito del Club.

E ora, caro Mario, è arrivato il momento di passare a Te il collare e la spilla di Presidente, nella certezza che, con la Tua esperienza, saprai guidare il nostro Sodalizio con perizia ed efficacia. Ti consegno un Club pieno di prospettive e di entusiasmo, e con un'ottima dotazione finanziaria. Da parte mia sarò sempre al Tuo fianco in questa nuova esperienza, nella quale potrai in ogni occasione contare sulla mia convinta collaborazione.

Formulo al nostro nuovo Presidente ed al nuovo Consiglio direttivo i più fervidi auguri di buon lavoro e di uno splendido anno rotariano, ricco di successi e pieno di positivi risultati.

Viva il Rotary, Buon Rotary a tutti!

Il Presidente A.R. 2021/2022
Avv. Danilo Del Gaizo

